

è un'ebbrezza della vita, come
l'amore, la follia... ed il sogno!
Ho detto... Il sogno?
Credi tu ai sogni?

VIOLA

La mamma tanto,
tanto, io no!

ROSA

Perchè

VIOLA

Lusingan troppo, come una bella
aurora tutta rossa di splendore,
e troppo spero il core me possia

gli augelli e gli altri cori;
il sole aveva inondato il campo
e i fiori della sua calda voluttade
l'intero giorno della primavera!
Ma non dormia!

Sognavo una vita tutta bianca,
ammaliante: tutta uno splendore
la faceano i bei raggi del sole...
e le fiamme del core!

Ed ho imparato a volerle bene!
Ma non sono ancor felice. Vorrei,
vorrei sapere, e conoscere lui
il bel fior che ammalia,
il bel fior che tormenta
questa pace



m'addormentavo, alla tenebra, come

perdonate.....

AMOR DI FIORE

POEMETTO MUSICALE

✧ IN DUE ATTI ✧



LC. 011. a 1

0630

Personaggi simbolici

ROSA *Soprano* .

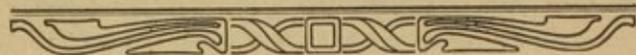
GIGLIO *Tenore*

VIOLA *Mezzo soprano*

GAROFANO *Baritono* :

CORI

Molti fiori da campo.



ATTO PRIMO

Un prato. Molti fiori (molti bimbi) si muovono come mossi dal vento; cantano. Fra loro vi è la Rosa selvaggia e la Viola pensée.

SCENA I

TUTTI

«E risorta la dolce primavera
e la nostra assisa è rifiorita;
è rifiorita col ridente amore
della donzella e del garzone a sera,
Siamo tornati col calore e il brio,
e il nostro profumo che festeggia
i campi all'aurora e il Creatore;
e la Natura è nostra coll'Amore».

e d'improvviso

« Dio!

« Che c'è?

« Il vento!

« Fuggiam!

« Il vento, il vento! »

SCENA II

Fuggono. Compare il vento. E' una figura tutta veli, che danza e passa con molto fruscio. Solo la Rosa e Viola resistono, appoggiate l'una all'altra ginocchioni. Il vento passa senza staccarle.

SCENA III

Quando tutto è cheto

VIOLA (*alzandosi*)

La pace è tornata
col sol che riscalda
la nostra fantasia

ed alla Rosa che nel frattempo si è alzata

Dunque, Rosa, il tuo brio?
Torniamo ad abbellir
e i campi e i prati

ROSA

No, mio caro pensiero!

VIOLA

E che, dunque?
ma la Rosa è chiusa in se stessa turbata.

VIOLA (*allegramente*)

Scuoti il pensier,
scuoti il dolor!

Questo tacer
ti sciupa il cor.
Sono chimer,
caro mio fior,
torna al sentier
fior dell'amor!

ROSA (*sempre triste*)

Amica,
M'è' duolo la gioia!

VIOLA

Parlami
col tuo profumo.

ROSA

No, col profumo;
ti dirò colle spine!

ma è ancora titubante e non osa cominciare.

VIOLA

Coraggio!

ROSA

Sono infelice!!

VIOLA

Tu, la tua beltà!

ROSA

La mia beltà? La mia beltade è un vanto,
è un capriccio, è un piacer del mondo;

è un'ebbrezza della vita, come
l'amore, la follia... ed il sogno!
Ho detto... Il sogno?
Credi tu ai sogni?

VIOLA

La mamma tanto,
tanto, io no!

ROSA

Perchè

VIOLA

Lusingan troppo, come una bella
aurora tutta rossa di splendore,
e troppo spera il core ma poscia
tutto sen fugge e ti serba l'amaro!

ROSA

Hai ragione!
*e si rattrista nuovamente. Vorrebbe piangere
per sollievo.*

VIOLA

Non son io la tua amica?
confessami!

ROSA (*interrompendo*)

Il mio sogno!
Forse non è questa la sola volta!
m'addormentavo, alla tenebra, come

gli augelli e gli altri cori;
il sole aveva inondato il campo
e i fiori della sua calda voluttade
l'intero giorno della primavera!
Ma non dormia!
Sognavo una vita tutta bianca,
ammaliante; tutta uno splendore
la faceano i bei raggi del sole...
e le fiamme del core!
Ed ho imparato a volerle bene!
Ma non sono ancor felice. Vorrei,
vorrei sapere, e conoscere lui
il bel fior che ammalia,
il bel fior che tormenta
questa pace
del mio core e dei campi;
ed allora vivrei
tutto il sogno e la vita!
Oh! quanto l'amerei, quanto l'amerei!
O mio sole, o mio dolce fiore!

SCENA III

*Ma in quel punto le distrae un rumore
leggero di passi ed entra un magnifico garo-
fano bianco e rosso. E' molto galante.*

GAROFANO

Madamigella Rosa,
perdonate.....

La Viola e la Rosa sono contrariate dalla comparsa dell'importuno e quest'ultima si ritrae al lato opposto della scena.

VIOLA

Desiderate?

GAROFANO

Un fiore!

VIOLA

E quale?

GAROFANO

Quel che v'accompagna!

VIOLA (*fra sè, innamorata di lui*)

(Povero amore!)

ROSA (*voltandosi ed inchinandosi*)

Siete voi simpatico e profumato
come donna, e non vi manca il gusto.

GAROFANO (*galante, interrompendo*)

Oh! Oh! lo so!

VIOLA (*da sè*)

(Perchè sperare
tutta la vita,
se l'amor mio
sen vuol andare?)

ROSA

Ma.....

GAROFANO

Ma?....

ROSA (*seccata*)

Dite piuttosto;
Perchè siete qui?

GAROFANO

(*Vorrebbe parlare e finalmente traendo un sospiro*)

Vi seguivo
per avvicinarvi,
e per dirvi
tutta questa pena
che il mio cor tormenta,
tutto il desiderio
della vita mia
che non sa l'amor!

VIOLA (*fra sè*)

(Signore,
Abbi alfin pietà!
Ch'egli intenda
il mio vano amore!)

ROSA (*interrompendo*)

Ecco,
ve ne prego, andate;
parlerete un'altra
volta.

GAROFANO

Eh! quando?

ROSA

Quando
Sarete guarito.

GAROFANO

Oh! Oh!
Questo poi?ROSA (*impaziente*)

VIOLA

Signore,
conoscete l'ore?

GAROFANO

Eh! no!

VIOLA

Ebbene,
vel dirò: è l'ora
giusta per andare.

GAROFANO

(Ho capito!)
Madamigella Rosa,
a un'altra volta!

ROSA

Speriamo di no.
ed il Garofano se ne va esasperato.

SCENA V

VIOLA (*quando sarà partito*)Seccante,
la galanteria
di quel vecchio fiore!

ROSA

Un'altra volta
gli vorrò insegnar
l'educazione.*ma è interrotta da un canto interno*

SCENA IV

O fiore, vaga — per il cammino
di questo mondo — su monti e piani
incontrerai — il tuo destino
Ma invano — è il viaggiare
in questo mondo — ed io ancor
non ho creduto — d'incontrare.
Il rifiorito — mio lungo stelo
al nove sole — io vo' portare
fino al destino — o al bruno velo.*La Rosa e la Viola guardano estatiche verso il
punto donde viene la voce, fin che appare
il Giglio che si arresta di botto, guardando
la Rosa. Questa s'inchina e la Viola si ri-
tira.*

GIGLIO
Madamigella,
forse... vi cercavo.

ROSA
Voi?
Mi conoscevate?

GIGLIO
Sì, ma
colla fantasia.

ROSA
Allora dite:
in sogno.

GIGLIO
E' così.

ROSA
E voi,
credete ai sogni?

GIGLIO
Prima d'incontrarvi no;
invece ora
son felice
d'aver sognato.

ROSA
Dunque il sogno
vi è stato esaudito?

GIGLIO
Sì,

ROSA
E per ciò
voi siete felice!

GIGLIO
Oh sì!
Avevo tanto
desiderato;
avevo saputo
speranza e pazienza.

ROSA
Forse
il vostro sogno
m'interessa.

GIGLIO
Dite il vero?

ROSA
Credetemi.
Il vostro
è pure il mio
sogno. Confesso (*con intenzione*).

GIGLIO (*esultante*)
Allora
m'amate! Siete
voi il fior che l'ape
innestò di mia
carne! l'ape frale,
divagando al sole,

ci succhiò e l'amore
 ci portò ai pistilli.
 Dunque tu se' il sogno
 che sparì in questo
 prato, per il vero.
 Forse il nome
 tuo conosco:
 non sei tu la Rosa?

ROSA

Lo sono,
 come tu se' il Giglio.
 Il nome
 l'ho imparato
 ed ora lo pronunzio.
 Conoscevo soltanto
 il bianco tuo manto:
 era quello il bel sogno
 della notte e del silenzio.
 Ma pur tu sei il fine
 del mio pensiero,
 in realtà cangiato.

GIGLIO

Oh gioia!
 Ed io ti porterò pei campi
 nella sbocciata primavera;
 perchè l'amor in me divampi
 tutta la vita e fino a sera.

ROSA

Amore!
 Ed io t'avrò per mio compagno
 al sol di tutta la stagione
 ed il livore dello stagno
 rispecchierà la nostra unione.

GIGLIO

T'amo!

ROSA

T'amo!

GIGLIO

Fino alla morte

ROSA

Fino alla morte t'amerò.

*- In questo momento spuntano da tutte le parti
 della scena tutti i fiori i quali scoprono gli
 innamorati. Il Garofano è in mezzo a loro.
 La Rosa e il Giglio cercano di scappare.*

SCENA VII

GAROFANO (arrestandoli)

Troppo tardi.
 Or sappiamo tutti.
 Ci spiegherete, bel fior. (al Giglio)

GIGLIO

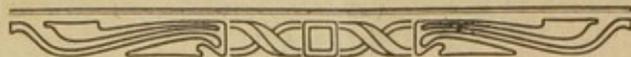
A tutti,
 fior di piano o di monte,
 o di riva o di serra,
 il segreto rivelo
 della nostra passione.
 Oggi Giglio e Rosa
 si giuraro amore
 infinito, gigante.
 Oggi ognuno esulti
 e s'inebbri al sole
 per la nostra unione.

Tutti avvicinandosi ed attorniano gli innamorati.

TUTTI

Brindiamo al sole — brindiamo al vento,
 alla natura — illuminata,
 ed all'amore — ed al contento
 di questa — flora innamorata. —

Cala la tela.



ATTO SECONDO.

La scena è divisa in due parti; un quarto: serra; tre quarti: ricco giardino. Quivi le aiuole con molti fiori. Uno stagno. Il Giglio e la Rosa stanno vicini nella serra. E' la fine dell'alba e la Natura si risveglia.

SCENA I

CORO DI FIORI CHE FORMANO LE AIUOLE.

Ritorna il dì — ed ogni fior
 svegliato avrà — il suo amor.
 L'angel dirà — le orazion;
 l'ape nel vol — berrà l'umor.
 Il nuovo sol — riscalderà —
 ed ogni amor — s'eleverà.
 Il Creator — bacerà il fior
 che nel profumo — ha il suo amor.

Escono dalla serra il Giglio e la Rosa.

SCENA II

GIGLIO

.... e i di sen vanno
come il baleno;
e la fin s'appressa.

(alla Rosa)

Dimmi tu, che m'ami;
oh, che intenda la dolce
tua parola ripeter: t'amo!

ROSA

T'amo.
perchè tu sei il fior
ch'io sognai, che amai
nella mia primavera;
perchè tu mi riscaldi
dopo il sole del giorno;
perchè tu mi ripari
dalla gelida brezza:
perchè tu mi vuoi bene.

GIGLIO

Vieni,
vieni, amore, al sole,
alla fiamma della vita,
alla luce, all'aurora.
La fragranza di questi fior
mi inebbia come la carezza
della tua bocca,
e il cor mi grida:
t'amo!

ROSA e GIGLIO

— Le nostre anime,
i nostri spiriti,
hanno il sapore
d'un novo sogno,
felice, immenso,
senza dolore.
— Le nostre lagrime,
i nostri spasimi,
sono le arsure,
gelide brezze
venti impetuosi,
notte piangenti.
— Le nostre sillabe,
i nostri palpiti,
sono il profumo
che a primavera
l'aurette inondano
il dì e la sera. —
— Il nostro simbolo,
il nostro fascino
sono i colori
che a mille a mille
per campi e prati
scintille appaiono.
— I nostri petali,
la nostra porpora,
son puri baci,
la sola ebbrezza
di stagion bella,

sotto il bel sole.
— Ma poi che rapida
e tutta gelida
viene la morte.
Addio, bel sole,
addio, addio.

GIGLIO

Amor,
ti lascio, vado allo stagno,
per il mio candore.

ROSA

Amore,
aspetterò il ritorno,
e ti sognerò!

Il Giglio parte - La Rosa si ritira nella terra.

SCENA III

Entra il GAROFANO

Ed ora qui
la rivedrò.
A tanto amor,
pietà, Signor!
Ella saprà,
ella vorrà,
dimenticar,
e rincorar
questo mio amor
che nutro in cor.

Entra la Viola. Il Garofano s'indispettisce.

GAROFANO

Che fate voi qui?

VIOLA

Lo direte voi, piuttosto.

GAROFANO

Oh, io nulla
cercavo.

VIOLA

Ed allora?...

GAROFANO

Cerco quella pace
che non trovo.

VIOLA

Menzogna;
cercate un fiore
che non vi pensa
che non vi vuole.

GAROFANO

Che sapete voi?

VIOLA

Oh certo lo so.

GAROFANO

Come sapete?

VIOLA

Me lo dice
la stessa Rosa
colla sua felicità.

GAROFANO (*da sè*)

(Ella non m'ama,
oh, me infelice;
ed io cercavo,
ed io speravo
felicità)

VIOLA (*da sè*)

(Ed io che l'amo!
Ed il mio sogno
non saprà darmi
nella mia vita
felicità)

VIOLA (*imbarazzata*)

Perchè mai
non cercate altrove
la felicità?

GAROFANO

Altro amor
non vo' conoscer!

VIOLA

Voi non sapete;
ma io conosco
un nobil fiore
che molto v'ama.

GAROFANO (*da sè*)

(Ho ben capito
sei tu il fiore)

VIOLA

Non comprendeste
mai il suo sguardo,
il suo profumo,
la sua beltade;
per voi darebbe
tutta la vita.

GAROFANO

Ah, no.
non conosco altro amore
in verità.

VIOLA

Rimpiangerete un giorno
d'aver mancato.

GAROFANO

Basta, vi prego!
(Questa cialtrona
mi stancherà).

GAROFANO e VIOLA

(Addio, amore,
mio caro fiore,

io t'ho sognato
tutto beato.
Ma il destino
mi fu maligno.
Tutto scompare
per obliare.)

(*Il Garofano parte*)

SCENA IV

*Dall'interno si ode la voce della Rosa. La
Viola le va incontro, triste.*

VIOLA

Tu l'ami troppo,
e tanto piangerai.

ROSA (*la guarda sorpresa*)

Io son felice;
perchè dovrei piangere?

VIOLA

Perchè il tuo amore
è mortale.

ROSA (*come sopra*)

Dimmi, non ti comprendo.

VIOLA

Ascolta:
noi poveri fiori,

siamo come un'impressione;
una folata di brezza marina
che se ne fugge;
ci spengiamo con lo stesso sole
che ci diè la vita;
e con noi muore l'amore.
La tua vita è troppo
felice, ora saresti
una Rosa senza spine
come un uomo senza croce!

ROSA

Che vuoi dire?

VIOLA

Che il tuo amore
se ne andrà coll'ultimo calore....

ROSA

Che dici?
Sciocca!

VIOLA

.... forse
anche prima, secondo la stagione.
Ricordati:
«una foglia se ne andrà,
e poi tutto sparirà»
Siamo quasi in autunno.
Ricordati

(*e parte*)

SCENA V

ROSA

Se fosse vero?
io ne morrei di dolore al primo
colpo. Sarebbe troppo una crudeltà;
avere ancora il suo primo bacio
caldo sulla bocca, e pensare di già
alla tristezza e di più alla morte!
ma scacciando il triste presagio.

Ma il sol, riscalda ancor la fronte,
ed io mi bagno al tuo calore o sole;
ed io ti stendo la foglia odorosa.
E tu riempi la mia carne rosa,
e tutta, tutta tu mi bagnerai,
e tutta tu mi inebbrierai,
tutta per il mio amore,
tutta per il mio fiore.

SCENA VI

Entra improvvisamente il Giglio, ma è triste, ha in mano un petalo del suo candore. Ella lo guarda spaventata.

ROSA

E che?

GIGLIO

Lavandomi
una se ne staccò

ROSA

Dio! Allora
è vero ciò che disse la Viola:
« Una foglia se n'andrà
e poi tutto sparirà »
Ah, no dimmi amor mio,
(piangendo)
che non è vero! stringimi tutta
al tuo seno, e il mio profumo
avvolgerà il tuo candore
*ma nell'abbraccio un'altro petalo si stacca ed
egli appena si sostiene.*

GIGLIO

Tremo.... Reggimi....
s'indebolisce il core
e non so più ascoltare
il tuo amor che parla.
E' la fine....

ROSA

Dimmi, dimmi che non morrai;
che l'aiuola abbellirai
col tuo candore.
ma altre foglie si staccano ed egli cade.

GIGLIO

Avrei goduto la vita
ed il tuo amore
l'eternità.
Ma il destin non conosce duol
e la gioia sen va con la giornata,
lasciando il ricordo e il pianto....

*a poco a poco si avvicinano tutti gli altri fiori
che assistono all'agonia.*

Tu mi ricorderai per sempre;
tu mi ricorderai come allora
quando non mi conoscevi,
quando non sapevi il bacio,
quando non sapevi amor,
ed in sogno mi ravviserai;
o mio fiore, o mio solo amore.

*muore; le foglie si sono tutte staccate. Tutti i
fiori in ginocchio mentre la Rosa si dispe-
ra con voce mistica, piangente.*

ROSA

Povera vita,
così finita!
tutto è spezzato
e se n'è andato.
Povero fiore,
o mio amore!

Tu che volevi,
tu che sapevi farmi felice!
Dal core sorge
un mesto canto
un solo pianto.
Addio, amore.

TUTTI I FIORI

Il povero fiore
vi porta l'amore,
vi porta l'olezzo
che nega il disprezzo;
vi scopre amici,
vi unisce felici;
riempie il seno
del suo veleno,
abbella la vita
a chi gli è gradita;
e fa da parata
a chi l'ha lasciata;
e poi sen muore
col suo splendore. 

Cala la tela.

□ Broletto, 9 □

Fasainetto & Antonini, tipografi - Milano

□ Tel. 73-27 □